

\_Lettera\_N\_3014

Al Prefetto di Torino Giovanni Minghelli Vaini

\*Torino, 30 giugno 1879

Ill.mo Sig. Prefetto,

Per gravi e legali motivi avendo fatto ricorso all'autorità superiore, credeva che venisse protratta l'esecuzione del decreto di chiusura delle scuole dei nostri poveri giovani fino a che la competente autorità si fosse pronunciata. Ora dalla nota prefettizia ricevuta ieri rilevo che V. S. ne vuole perentoriamente l'attuazione entro quest'oggi 30 giugno.

A tale intimazione io debbo sottomettermi illimitatamente. Perciò le partecipo che oggi stesso l'insegnamento ginnasiale è cessato in questo Ospizio; mi studierò di applicare gli allievi in qualche mestiere compatibile colla loro età e condizione; quelli che hanno ancora genitori verranno possibilmente consegnati ai medesimi.

In ultimo alcuni allievi della quinta ginnasiale, dovendo presentarsi all'esame di Licenza, dovranno dimorare nell'Ospizio fino all'epoca dei pubblici loro esami.

Ho l'onore di professarmi Umile servitore Sac. Gio. Bosco